



Nel 2011 il Ministero dovrà riqualificare la spesa destinata alla ricerca sanitaria, attraverso l'unificazione e la razionalizzazione delle risorse assegnate, al fine di garantire maggiori risultati attraverso la gestione unitaria di obiettivi comuni di carattere interistituzionale. Le iniziative del 2010 da perseguire anche nel 2011, sono il miglioramento della rilevazione dei dati e delle dinamiche di controllo della spesa e dei consumi nel settore dei dispositivi medici.

Inoltre si dovrà promuovere la predisposizione da parte dell'AIFA dei Piani di controllo dei medicinali in commercio, con particolare riguardo alla qualità dei principi attivi impiegati, come previsto dall'art. 11 comma 11 del D.L. n. 78/2010.

#### **6. Sanità pubblica veterinaria e la sicurezza degli alimenti**

Nel 2011 ogni azione diretta ad ottimizzare gli interventi di salute pubblica nei settori della sanità animale e della sicurezza alimentare dovrà vedere protagonista il competente Dipartimento del Ministero della Salute attraverso la razionalizzazione della gestione dei controlli sanitari e il coordinamento delle attività delle regioni e delle province autonome. I controlli sanitari ufficiali, che sono attuati sin dalla produzione primaria, consentiranno non solo la tutela della salute pubblica e della sanità animale ma anche la valorizzazione dei prodotti alimentari nazionali.

Dovranno attivarsi iniziative per il miglioramento della qualità nutrizionale degli alimenti con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione e dovrà essere assicurata un' adeguata informazione dei cittadini circa i contenuti e le proprietà degli alimenti, con particolare riguardo ai bambini, al fine di migliorare lo stato nutrizionale della popolazione, anche per contrastare l'aumento di sovrappeso ed obesità e più in generale delle patologie croniche degenerative.

Saranno valorizzate le attività volte a favorire la qualificazione e l'esportazione di prodotti italiani attraverso le certificazioni sanitarie veterinarie e gli accordi internazionali di cooperazione nei settori veterinario e della sicurezza alimentare.

In materia di sanità animale, occorrerà consolidare i programmi di controllo ed eradicazione delle malattie infettive animali e delle zoonosi, con azioni più incisive nei confronti degli ambiti territoriali ove tali malattie sono ancora persistenti.

Nelle medesime aree, andrà assicurata l'attuazione dei LEA per la veterinaria e valutarne il livello in modo da integrare i Piani di rientro delle stesse Regioni con la componente della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, per attuare un'azione di accompagnamento alle medesime regioni.

Verrà rafforzato il sistema epidemiologico di sorveglianza nazionale per la sanità animale e la sicurezza alimentare attraverso l'implementazione di sistemi informativi, in coerenza con il documento programmatico già approvato in Conferenza Stato – Regioni.

Al fine di adempiere agli obblighi di appartenenza all'Unione europea, verrà implementato il sistema di audit nazionale, d'intesa con le regioni.

In materia di benessere animale, verrà attuato il miglioramento dei controlli nel settore degli animali da reddito, con particolare riferimento ai controlli nei trasporti di animali vivi in ambito intracomunitario, anche con apposite intese con le forze dell'ordine. Si avvieranno attività formative ed informative rivolte agli operatori ed ai cittadini per incentivare il livello di sensibilità in materia di " corretta relazione e gestione " degli animali da reddito e da compagnia, nonché iniziative di tutela del benessere degli equidi.

Inoltre saranno realizzati interventi per incrementare i controlli sulla corretta distribuzione e l'impiego del farmaco veterinario per assicurare un più efficace sistema di farmaco sorveglianza.

Per la sicurezza alimentare e la valutazione del rischio ambientale legato al consumo di determinati alimenti, occorrerà fare una valutazione dell'incidenza, in determinate aree del Paese, per verificare l'impatto di taluni contaminanti nei prodotti alimentari, al fine di porre in essere le necessarie azioni a carattere gestionale.

Sotto un ultimo profilo avuto riguardo all'avvenuto processo di riorganizzazione del Ministero, si ritiene utile dotarsi di sistemi adeguati per la misurazione dei costi e delle performance a tutti i livelli della struttura organizzativa. A questo scopo, nel 2011 si dovrà avviare la misurazione e valutazione della performance, con l'adozione del Piano della performance 2011 – 2013 strutturato su idonei indicatori della performance organizzativa e



individuale. Grande rilievo dovrà darsi Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza amministrativa.

Il Ministro

Il Ministro  
Ferruccio Fazio